
Fiscalità agevolata di ASD e SSD: come determinare il limite di 400mila euro?

di [Gianfranco Visconti](#)

Pubblicato il 6 Luglio 2023

Vediamo quali sono le **principali entrate escluse** dal calcolo del **limite di 400.000 Euro annuo** e quindi dall'imponibile **IRES** delle **ASD e SSD**. Si tratta di una verifica fondamentale per definire la fiscalità dello sport dilettantistico.

Dal calcolo dei **proventi** derivanti dall'**esercizio di attività commerciali** da parte di **ASD e SSD**, che, come abbiamo visto in un articolo precedente sulla fiscalità di ASD e SSD, non devono superare il **limite di 400.000 Euro annui**, si devono **escludere**, oltre alle **plusvalenze patrimoniali**, anche quelle **entrate che non costituiscono reddito imponibile IRES** a causa delle previsioni di altre disposizioni legislative.

La fiscalità agevolata di ASD e SSD

I ricavi nei confronti di associati e partecipanti

In primo luogo, ciò vale per i **ricavi delle attività svolte nei confronti degli associati o partecipanti dell'associazione in conformità delle finalità istituzionali della ASD o SSD** cioè di quelle di esercizio di una o più pratiche sportive dilettantistiche previste dai loro statuti.

Infatti, ai sensi del 1° e del 2° comma dell'art. 148 del TUIR, se le **attività svolte nei confronti dei propri associati** rientrano nelle **finalità istituzionali dell'associazione o della società sportiva dilettantistica** ^[1], tali attività **non** sono considerate **commerciali** e le **somme versate dagli associati (o soci) a titolo di quote o di contributi associativi non concorrono a formare il reddito dell'associazione o della società** (1° comma).



In altre parole, questi introiti **non rilevano ai fini dell'IRES e sono esenti dall'IVA**.

Se, invece, **tali attività sono svolte verso il pagamento di corrispettivi specifici**, cioè di prezzi che ripagano i costi del servizio o del bene e realizzano un margine di guadagno, **da parte degli associati (o soci), l'attività è considerata commerciale e i suoi proventi (ricavi) concorrono a formare il reddito complessivo dell'associazione come redditi di impresa o redditi diversi** a seconda che le relative operazioni abbiano carattere di abitualità o di occasionalità.

Lo stesso avviene se le attività sono svolte verso il pagamento di **quote o di contributi supplementari** determinati in funzione delle maggiori o diverse prestazioni a cui gli associati (o soci) hanno diritto (2° comma).

Al principio fissato dal 2°

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento